

## **Interrogazione n. 1029**

*presentata in data 8 giugno 2020*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

### **Pesantissimi disservizi del Centro Unico Prenotazione post emergenza Covid**

a risposta immediata

Premesso che:

- Durante la fase più acuta della pandemia, cosiddetta "fase 1", le prestazioni specialistiche e diagnostiche sono state sospese dal Servizio Sanitario Regionale;
- In diversi casi, non tutti, il numero dedicato ha richiamato gli utenti avvisando dell'annullamento della visita medesima;
- La stessa prenotazione però non è stata rinviata a data certa o "dall'altro capo" della comunicazione non è stato attivo un operatore che ha "ragionato" con l'utente stesso su un'altra data di possibile prestazione sanitaria, questo anche nella successiva "fase 2";

Premesso ancora che:

- In questi giorni il numero regionale 0721.258020 sta richiamando, più volte e a disparati orari, gli utenti per avvisarli di quello che già sono a conoscenza: il servizio era stato interrotto, non verrà riassegnata una nuova data per la prestazione ma è possibile ora riprenotare le prestazioni annullate;

Considerato che:

- Ci sono casi di esami importanti, salva-vita, legati a problemi cardiaci, ipertensivi, di malattie tumorali o mammografie, annullati anche nel mese di maggio con rinvio "a data da destinarsi";
- Al contempo sono stati annullati moltissimi interventi chirurgici con il risultato che ora ci si trova con le poche sale operatorie attive "ingolfate" da interventi di alta e media complessità e con la sospensione ancora di molti di quelli della cosiddetta "piccola chirurgia";
- Si calcolano migliaia di interventi per Area Vasta, ad esempio nell'Area Vasta 3, oltre 4.000 interventi arretrati;

Tenuto conto che:

- Molti degli interventi o degli esami diagnostici vengono dirottati verso la sanità privata con tempi di attesa accorciati se non con prestazioni quasi immediate;
- I fondi per la sanità post-emergenza Covid sono arrivati alla Regione Marche al fine di potenziare le prestazioni e la dotazione di strumentazioni adeguate e di nuova generazione;
- Il Presidente ha palesemente dichiarato che i "pazienti" devono ripassare dal proprio medico di base per farsi rinnovare l'impegnativa il che significa che le precedenti prenotazioni sono decadute con evidente prolungamento anche di anni della prestazione sanitaria medesima;
- Evidente risulta l'immenso disagio per soggetti con patologie gravi o con comorbidità oltre che categorie svantaggiate o semplicemente cittadini anziani o chi attendeva da mesi la prestazione annullata.

per quanto sin qui riportato,

## SI INTERROGA

L'Assessore nonché Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- Se intende fare un dietro-front rispetto a quanto deciso e dichiarato in queste ore dallo stesso, permettendo ai pazienti marchigiani di avere automaticamente ripristinati l'esame specialistico o diagnostico già prenotati evitando il pesantissimo disagio della nuova prenotazione con allungamento, sino a tempi biblici, delle prestazioni medesime.